



Alessandro Mellì, Lorenzo Minotti, Corrado Cavazzini, Roberto Delsignore, Pietro Leonardi, Alessandro Lucarelli e Roberto Donadoni.



Il Prefetto di Parma Luigi Viana insieme ai rappresentanti delle Frecce Tricolori



Alberto Scotti e Vincenzo Nibali



Il ricordo di Walter Fassani

percorso la sua carriera sportiva ricordando anche l'aiuto concreto che la Fondazione Pupi dà da più di dieci anni, e, al momento della consegna del riconoscimento Sport e Solidarietà, per cui sono saliti sul palco Corrado Cavazzini e il Presidente di Banca Lazard Carlo Salvatori, sono entrati in scena, prima, la moglie di Zanetti, la Signora Paula, che ha contribuito alla creazione della Fondazione Pupi, e poi il Vescovo di Parma, Monsignor Enrico Solmi, noto tifoso interista, che si è soffermato, scherzando, sull'importanza della doppia fede, quella del Signore e... quella nerazzurra.

Dal calcio al golf, da Javier Zanetti a Costantino Rocca: anche in questo caso, un video importante, con colpi di classe pura, ha introdotto uno dei migliori golfisti italiani di sempre che, intervistato da Massimo De Luca (appassionato golfista...), ha ripercorso le tappe di una carriera magistrale, prima di ritirare la Benemerita Sportiva dalle mani del nostro Presidente Nazionale dei Veterani dello Sport, Gian Paolo Bertoni.

Un intervallo di danza, con in scena Federica Gargano (coreografa e ballerina), Viola Russo e Federica Natanangelo ha poi condotto la manifestazione verso il gran finale, con Piero Gros e Gustav Thöni, prima, e il centenario del Parma Calcio, dopo. Accompagnati da immagini degli Anni Settanta, che hanno riportato alla mente i fasti della Valanga Azzurra, Piero Gros e Gustav Thöni hanno deliziato con aneddoti divertenti sul mondo della neve, un mondo apprezzato e conosciuto anche da chi ha consegnato loro il premio Una Vita per lo Sport, ovvero la vice-

presidente della giuria Evelina Christillin e il direttore generale di Banca Monte Parma, Bruno Bossina. Infine, il premio speciale al Parma Calcio per i cento anni dalla fondazione: un secolo di emozioni in bianco e nero, ma in questo caso crociato, di successi e di sconfitte, di cadute e di rialzate, di vittorie storiche, di ricordi indelebili... insomma, di emozioni. Sul palco, si sono succeduti Lorenzo Minotti e Alessandro Mellì, due cardinali del Parma degli Anni Novanta allenato da Nevio Scala, per poi passare al Parma attuale, con il mister Roberto Donadoni, il capitano Alessandro Lucarelli e l'attaccante Amauri che, accompagnato dal figlio Hugo, ha ricevuto numerosi applausi, dopo essersi prestato ad un video, alla Charlie Chaplin, veramente delizioso e divertente: a ritirare il premio speciale, consegnato dal Presidente di Fondazione Monte di Parma Roberto Delsignore, invece, è stato l'Amministratore Delegato Pietro Leonardi, che ha portato i saluti anche del Presidente Tommaso Ghirardi, impegnato in Lega Calcio.

A chiudere l'evento, è stata la brillante Antonella Ruggiero che, intonando la celebre «Ti sento», ha fatto sognare, ancora una volta, il pubblico del Regio. In realtà, e qui si torna con i piedi per terra, l'evento doveva contenere un'altra premiazione, ovvero la consegna del premio «Erocole Negri» al circolo Aquila Longhi ma, come ricordato dal Presidente Corrado Cavazzini nei saluti iniziali, il riconoscimento verrà consegnato direttamente al Presidente del circolo, che è anche uno dei Vicepresidenti della nostra sezione. Corrado Marvasi, appena si sarà ristabilito. An-

che quest'anno, comunque, emozioni a non finire: i meriti sono di tanti, la genialità di Marco Caronna, la bravura dei conduttori, la presenza di video emozionanti e di artisti che si prestano ad assecondare le nostre idee nonostante siano di caratura internazionale, una cornice, quella del Teatro Regio, che riesce ad emozionare di per sé, il lavoro di una commissione ristretta straordinaria che ha saputo andare avanti nonostante le difficoltà, una giuria (composta da prestigiose figure del giornalismo e dell'imprenditoria noti a livello nazionale come Walter Antonini, Gianni Barbieri, Gian Franco Bellè, Gianfranco Beltrami, Gianpaolo Bertoni, Giovanni Borri, Sergio Capatti, Lino Cardarelli, Corrado Cavazzini, Alberto Chiesi, Giorgio Cimurri, Beppe Conti, Luca Cordero di Montezemolo, Italo Cucci, Giampaolo Dallara, Roberto Delsignore, Giancarlo Donati, Tommaso Ghirardi, Roberto Ghirelli, Gianni Gola, Carlo Magri, Giovanni Marani, Alberto Michelotti, Gianni Merlo, Giuliano Molossi, Marco Montan, Giorgio Orlandini, Matteo Rosi, Carlo Salvatori, Alberto Scotti, Tito Stagno, Leo Turrini, Flavio Venturini, con la supervisione del grandissimo Presidente Vittorio Adorni e dei Vicepresidenti Evelina Christillin e Massimo De Luca) che è sempre stata presente, un Consiglio Direttivo che è sempre stato pronto quando chiamato in causa, la presenza dei sostenitori... Insomma, per Sport Civiltà si muove un esercito di persone, un esercito buono che ha nel cuore un premio che racchiude valori che altri non hanno. E, ora, giù il sipario. Questa volta, veramente.



Giovanni Malagò premia Martina Grimaldi



Javier Zanetti, Massimo De Luca.

SPORT NEWS

ISTITUITE LE FIAMME ROSSE, IL GRUPPO SPORTIVO DEI VIGILI DEL FUOCO

Con decreto a firma del Ministro dell'Interno, sono state istituite le Fiamme Rosse, il Gruppo Sportivo Nazionale dei Vigili del Fuoco.

I Vigili del Fuoco, a dire il vero, svolgono attività sportiva, anche ad alto livello, dai primi del '900, quando ancora si chiamavano "Civici Pompieri" ed erano alle dipendenze dei Comuni, come ha raccontato Livio Toschi nel suo libro "Vigili del Fuoco Lottatori e Pesisti - 90 anni di successi: 1919 - 2009".

Ora, dopo le Fiamme Oro della Polizia di stato, le Fiamme Gialle della Guardia di finanza e le Fiamme Azzurre della Polizia penitenziaria, anche i migliori vigili del fuoco potranno gareggiare per uno stesso Gruppo sportivo, le Fiamme Rosse, appunto, che viene posto alle dirette dipendenze dell'Ufficio per le attività sportive del Dipartimento. L'istituzione di un Gruppo Sportivo Nazionale pone i Vigili del fuoco in condizioni analoghe agli altri Corpi dello Stato e delle Forze Armate che, da tempo, hanno affidato, anche all'attività sportiva, il compito di promuovere la propria immagine nella società e di dare un sostegno agli sportivi di alto livello, soprattutto nelle discipline dove il professionismo non è ancora arrivato.

SILVIA LAMBRUSCHI È CAMPIONESSA DEL MONDO NEL PATTINAGGIO A ROTELLE

Affermazione della nostra testimone della Maglia Etica, al rientro dopo un grave infortunio



»PIERO LORENZELLI
Delegato Regionale Liguria

La prima Socia UNVS Junior d'Italia, Silvia Lambruschi, al suo rientro nelle competizioni mondiali, è stata molto brillante vincendo la medaglia d'oro nell'esercizio libero lungo, nel pattinaggio artistico a rotelle. Ha vinto inoltre l'argento nel corto ed il bronzo negli obbligatori.

L'exploit ha del miracoloso e ne spieghiamo il perché: dopo i mondiali 2012 di Auckland (Nuova Zelanda), dove aveva vinto 2 medaglie d'oro ed una d'argento, l'atleta spezzina ha dovuto subire ben due interventi chirurgici alla caviglia che hanno fermato per mesi la sua regolare preparazione, mirata proprio ai Mondiali di Taipei. A metà giugno 2013 la nostra campionessa utilizzava ancora le stampelle che abbandonava definitivamente solo alla fine dello stesso mese. Da quel momento, con grande forza d'animo e impegno sia nello sport che nello studio (l'esame di Stato, poi brillantemente superato, era alle porte), si sottoponeva ad una intensiva rieducazione e fisioterapia per recuperare il tono muscolare, stante che la gamba interessata aveva evidenti dimensioni ridotte rispetto all'altra. Sotto la guida dell'ottima Piera Avena, sua allenatrice da sempre, e la costante assistenza e vicinanza di papà Daniele, la Lambruschi ce l'ha fatta! Silvia si presentava infatti il 28 di Ottobre a Misano Adriatico, nel "Memorial Di Giuseppe", ultima manifestazione internazionale della stagione prima dei mondiali. Siamo quindi ai giorni nostri: abbiamo assistito, in diretta video streaming, alle incredibili performances ed evoluzioni della pattinatrice, sempre molto tecnica ed elegante nei vari esercizi. I giudici internazionali l'hanno consacrata con punteggi altissimi (9,50 di media, 9,90 massimo). Il tutto sta a testimoniare la grande forza di volontà dell'atleta, mai incrinata da dubbi o ripensamenti: questo dimostra che lo Sport è fatto anche e soprattutto di sacrifici, che mettono a dura prova l'agonista, specialmente quando si tratta di recuperare da infortuni fisici, e ne sottolineano la determinazione. Ci fa piacere ancora una volta sottolineare, in particolare in occasione di questo significativo successo, che l'atleta è attiva testimone della Maglia Etica Antidoping. Complimenti a Silvia Lambruschi, degna Socia "veterana" simbolo significativo per tutti noi dell'UNVS.

LA RIVOLUZIONE A PEDALI DELL'AFGHANISTAN

Obiettivo: partecipare alle Olimpiadi 2020 in Giappone. Questo è il traguardo di una squadra di ciclismo donne afgane. "Queste donne sono salite su una bici perché è divertente, non per scatenare una rivolta", spiega la statunitense Shannon Galpin, che si è aggiudicata il titolo di National Geographic Adventurer 2013 per il suo lavoro umanitario e per aver pedalato, unica persona al mondo, lungo i 225 chilometri della Valle del Panjshir in Afghanistan. "Mariam, Nazifa, Massouma, Sadaf, Farzana e le altre compagne di squadra sono consapevoli dei rischi, ma non pensano di scendere in strada per manifestare. Vogliono provare un senso di libertà, migliorare la propria salute e magari un giorno viaggiare, mostrare al mondo un volto diverso del proprio Paese e vedere la bandiera afgana sventolare durante una competizione internazionale". A documentare questa svolta sociale la regista Sarah Menzies sta realizzando il documentario "Afghan Cycles". Oggi l'unione internazionale di ciclismo registra 45 atlete afgane iscritte alle tre categorie: junior, under 23 ed elite. La federazione nazionale è orgogliosa della sua squadra femminile e l'allenatore Seddiq conta di portare un piccolo contingente in Giappone per le Olimpiadi del 2020.



PHOTO: SHANNON GALPIN



noi vigili del fuoco, è uscito il n.2

27-03-2016 16:30 - Dalle Sezioni



E' ora leggibile on line sul sito nazionale dei Vigili del Fuoco il 2° numero della Rivista **NOI Vigili del Fuoco**, che racchiude interessanti articoli e testimonianze della "Vita Istituzionale" del Corpo, alle dipendenze del Ministero dell'Interno.

La copertina è dedicata ad uno speciale sulla Costa Concordia, che ha visto i VVF in prima fila con gli altri soccorritori.

All'interno alcune pagine dedicate al neo costituito Gruppo Sportivo delle **Fiamme Rosse** dei VVF, che risultano, per delibera del CDN dell'UNVS, Soci Benemeriti della Ns. Unione.

Certamente una lettura da non perdere.

Ecco i links:

Sito Nazionale dei VVF

<http://www.vigilfuoco.it/asp/home.aspx>

Rivista NOI Vigili del Fuoco n.1

<http://www.vigilfuoco.it/allegati/rivistaNOI/2015/1/NOI-2015-1.pdf>

Rivista NOI Vigili del Fuoco n.2

<http://www.vigilfuoco.it/allegati/rivistaNOI/2016/2/NOI-2016-2.pdf>

Fonte: **UNVS La Spezia**

Tratto da: <http://www.unvs.it/NOI-Vigili-del-Fuoco-e-uscito-il-n2.htm>